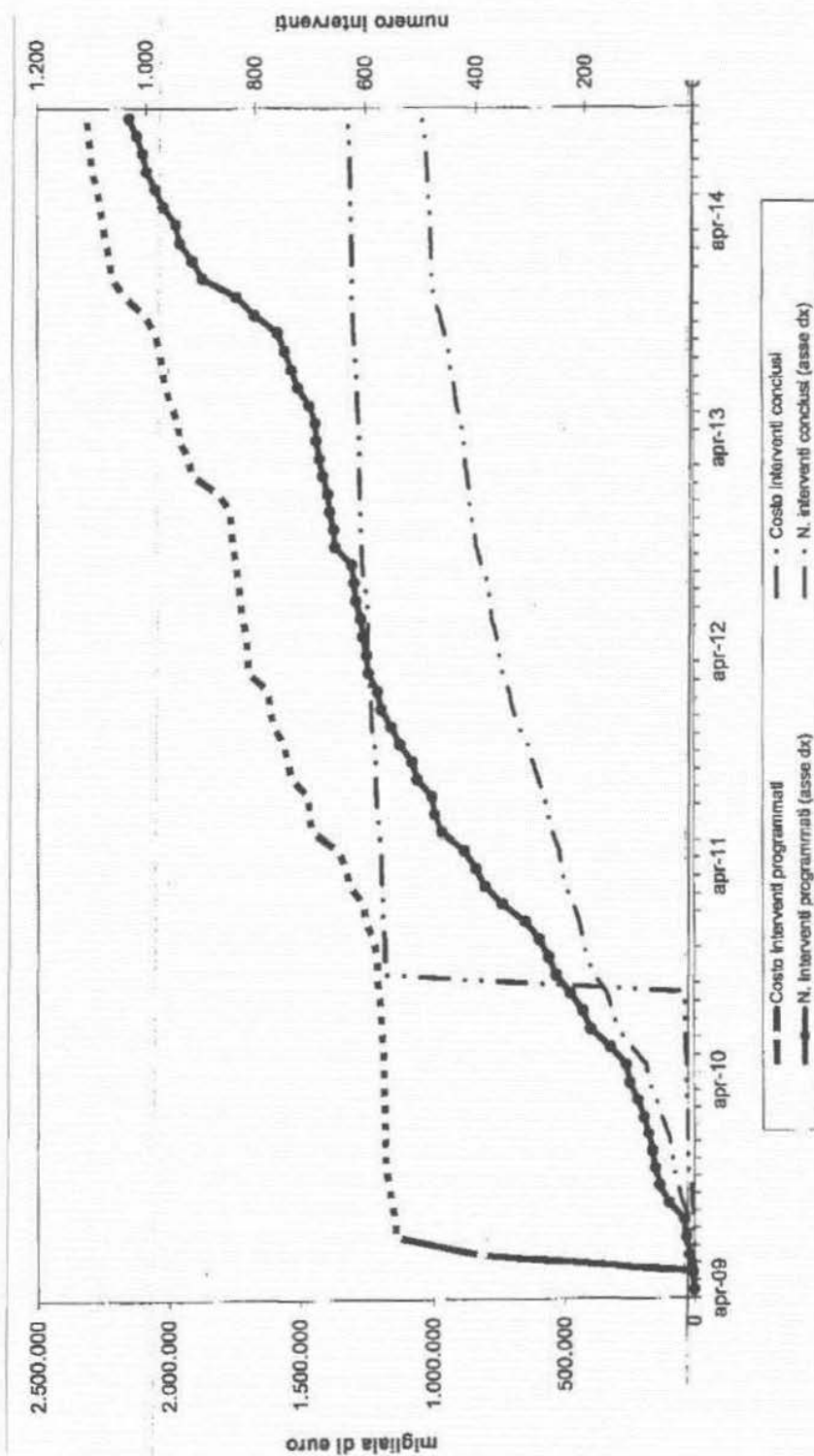


Fig. 1: Interventi sulle OO.PP. finanziati per la ricostruzione del "cratere abruzzese"
Dati cumulati nel tempo



Tab 2: Statistiche di spesa per ente attuatore
Migliaia di euro

Stato attuazione	Costo interventi	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso
REGIONE ABRUZZO	13.867	13.867	15	0,1	0,1	2	1			
Provincia L'Aquila	74.704	54.754	34.107	45,7	61,1	31	21			
Provincia Pescara	2.218	0	0	0,0	0,0	5	0			
Comune di L'Aquila	65.054	4.534	435	0,7	0,8	27	3			
Comuni Cratere e FC	195.789	34.408	14.678	7,5	9,9	303	55			
DPC(*)	1.138.768	1.138.768	917.453	80,6	100,0	3	3			
Proveditorato OO.PP.	528.066	266.849	174.861	33,1	33,5	164	65			
MI8AC	128.265	71.600	38.336	29,9	31,5	214	154			
GSA SpA	80.053	0	484	0,6	0,0	1	0			
ATER	67.403	43.606	24.151	35,8	47,7	270	198			
Commissario Aterno	4.800	4.800	3.271	68,2	85,0	1	0			
Provincia Teramo	5.168	0	0	0,0	0,0	9	0			
Provincia Chieti	4.139	0	0	0,0	0,0	2	0			

(*) Dipartimento della protezione civile.

(**) Media ponderata per il costo degli interventi.

(*) CUP aperti.

Tab 3: Statistiche complessive di spesa per stato di attuazione degli interventi programmati
Migliaia di euro

Stato attuazione	Costo interventi	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso	Costo interventi in corso
Programmazione	418.470	101	0,1	68	5,2					
Progettazione	555.639	7.599	1,4	256	24,1					
Attuazione	317.515	137.206	43,2	208	13,8					
Collaudo	422.409	293.849	69,6	79	18,3					
Intervento concluso	893.262	789.037	88,1	421	38,7					
Totale	2.006.295	1.207.791	60,2	1.000	50,0					

Allegato 3

*Monitoraggio degli interventi di ricostruzione
dell'edilizia privata*

A.3. Monitoraggio degli interventi di ricostruzione dell'edilizia privata

(Stato di attuazione ad ottobre 2014)

A.3.1. Quadro finanziario complessivo

La ricostruzione contabile del totale degli stanziamenti/assegnazioni/autorizzazioni ad impegnare i fondi disponibili per gli interventi di riparazione degli edifici privati danneggiati dal sisma — comprensiva dello stanziamento della legge di stabilità per il 2015 in corso di approvazione — è riportata nel prospetto 3a.

Il totale delle risorse stanziato per interventi finanziati direttamente dai comuni è pari a **9.165 milioni** di euro, cui vanno aggiunti **2 miliardi** resi disponibili tramite il canale di finanziamento C.D.P. (questi ultimi totalmente impegnati per contributi concessi⁷).

I predetti stanziamenti sono stati disposti dal decreto legge n.39/2009 convertito con legge n. 44/2009, art. 14, comma 1, dal decreto legge n. 43/2013 convertito con legge n. 71/2013, art. 7-bis, dalla legge di stabilità 2014 n. 147/2013, dal decreto legge n. 133/2014 convertito con legge n. 164/2014, art. 4, e dalla legge di stabilità per il 2015 ancora in corso di approvazione.

A fronte degli stanziamenti pluriennali per la ricostruzione privata, le delibere CIPE, e da ultimo la delibera n. 23/2014 in corso di pubblicazione, hanno assegnato risorse per le annualità fino al 2016, autorizzando, in alcuni casi, il Comune di L'Aquila, gli altri comuni del cratere e i comuni fuori cratere ad impegnare somme nel 2014 a valere sulla competenza relativa ad annualità successive. Tale autorizzazione ha tenuto conto del più elevato fabbisogno dei comuni dovuto allo sviluppo di impegni dimostrato dal monitoraggio, giustificato dal pieno avvio della ricostruzione nei centri storici e all'accelerazione del processo di ricostruzione riferita al numero di istruttorie valutate positivamente per la concessione dei contributi ai privati (cfr. approfondimento sul monitoraggio).

Con le delibere CIPE n. 95/2009, n. 43/2012, n. 135/2012, n. 50/2013, n. 1/2014 e n. 23/2014 (quest'ultima in corso di pubblicazione) sono stati finora autorizzati impegni, attraverso il canale di finanziamento "diretto" (ossia con il trasferimento delle risorse direttamente ai comuni e da questi ultimi ai beneficiari del contributo), per **2.977 milioni** di euro. In particolare:

- la delibera del CIPE n. 95/2009 — a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009, per la parte MiSE del FSC — ha effettuato una programmazione di risorse "promiscua" fra OO.PP., edilizia privata e altro. L'importo delle assegnazioni di risorse alla ricostruzione privata tramite il canale "diretto" sono desunte dai trasferimenti del Commissario delegato alla ricostruzione a favore dei comuni con la causale della ricostruzione degli immobili privati. Si calcola che, durante la gestione commissariale, siano stati trasferiti ai comuni, per la ricostruzione privata, 257 milioni di euro, di cui circa 134 al Comune di L'Aquila, 105 agli altri comuni del cratere 18 ai comuni fuori cratere;
- la delibera del CIPE n. 43/2012 — a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009, per la parte MiSE del FSC — ha effettuato una assegnazione "promiscua" di risorse per la ricostruzione, successivamente finalizzate alla privata per 345 milioni di euro, con decreto del Capo del DiSET (competenza 2012, interamente impegnabile);
- la delibera del CIPE n. 135/2012 — a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 39/2009, per la parte MiSE del FSC — ha effettuato esplicite assegnazioni di risorse per l'edilizia privata di L'Aquila e degli altri comuni del cratere e fuori cratere, pari complessivamente a 1.500 milioni di euro. Di questi risultano autorizzati all'impegno, entro il

⁷ Dato che non emerge dal monitoraggio degli USR che riporta solo 1.868 milioni di euro concessi su canale C.D.P., in quanto taluni contributi, finanziati a valere sul canale C.D.P. risulterebbero ancora non segnalati, poiché non disponibili alle evidenze informatiche degli USR, la differenza ragguagliandosi in 132 milioni di euro (cfr. prospetto 3a).

2014, 1.441 milioni;

- le delibere del CIPE nn. 50/2013, 1/2014 e 23/2014 (quest'ultima in corso di pubblicazione) - a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 7-bis del D.L. n. 43/2013 e sulla legge di stabilità 2014, n. 147/2013 - hanno assegnato risorse per la ricostruzione privata, autorizzandone l'impegno per complessivi 934 milioni di euro circa, di cui 755 al Comune di L'Aquila, 136 agli altri comuni del cratere e 43 ai comuni fuori cratere.

La possibilità di anticipare l'assegnazione di contributi a valere sulla competenza di annualità successive e fino al 2016 - ove all'uopo autorizzata dal CIPE - per la realizzazione degli interventi dell'edilizia privata ha effetti sulla sola concessione dei contributi e non sulla relativa erogazione da parte dei comuni che, come dettato nelle stesse delibere del CIPE, deve avvenire nel limite delle annualità iscritte in bilancio. Il meccanismo finanziario si basa sulla durata pluriennale degli interventi a valere sui contributi concessi, e quindi sulla distribuzione pluriennale delle erogazioni alle ditte costruttrici.

Complessivamente i tre ambiti territoriali sono stati autorizzati a concedere contributi a valere sulla competenza pluriennale 2010-2016, per 2.977 milioni di euro: 2.085 per il Comune di L'Aquila, 766 per gli altri comuni del cratere e 126 per i comuni fuori del cratere. A questo importo si aggiungono i 2 miliardi di euro del plafond sul "canale C.D.P.", e circa 1,6 milioni concessi con il credito d'imposta. Pertanto, le risorse rese disponibili per la concessione di contributi entro il 2014 sono pari a 4.979 milioni di euro.

A fronte di tali risorse, i contributi concessi o "assentiti/istrutti positivamente" (cfr. approfondimento sul monitoraggio per la definizione) negli anni fino al 2014 sono pari a 4.871 milioni di euro (comprensivi dei contributi concessi a valere sul canale C.D.P., pari a 2 miliardi).

Relativamente ai 2.977 milioni di autorizzazioni all'impegno per contributi diretti, sono stati concessi/assentiti contributi per 2.869 milioni di euro: 2.060 dal Comune di L'Aquila, 620 dagli altri comuni del cratere e 189 dai comuni fuori cratere. A causa della distribuzione territoriale delle autorizzazioni di impegno, i margini ancora disponibili per concedere ulteriori contributi sono pari a: 25 milioni per il Comune di L'Aquila e 147 milioni per gli altri comuni del cratere (comprensivi dei fondi assegnati con delibera CIPE n. 23/2014). I comuni fuori del cratere, esaurita la copertura finanziaria disponibile, hanno continuato ad assentire (ma non ad impegnare con decreto sindacale) ulteriori contributi per un importo pari a 63 milioni di euro, i quali dovranno essere coperti con ulteriori assegnazioni a valere sui prossimi atti di programmazione.

La motivazione della maggiore disponibilità di risorse residue per i comuni del cratere va ricercata nella suddivisione delle risorse assegnate con le delibere nn. 43/2012 e 135/2012, fra i comuni del cratere, in base a parametri di danno al patrimonio edilizio e di popolazione residente, che non ha tenuto conto della effettiva capacità di impegno delle risorse da parte degli enti locali. Quest'ultima, infatti, è risultata condizionata dallo stato dell'iter dei Piani di Ricostruzione. In tal modo, vi sono stati alcuni comuni che hanno esaurito il plafond loro assegnato e altri comuni che continuano ad avere a disposizione risorse non utilizzate, rallentando il processo complessivo di concessione dei contributi e di attivazione dei cantieri.

Al fine di garantire un'efficace e flessibile allocazione delle risorse assegnate agli altri comuni del cratere, è stato previsto che la somma assegnata dalla citata delibera n. 23/2014 sia ripartita dall'USRC tra i comuni del cratere a fronte delle istruttorie da essi concluse positivamente, una volta che, sulla base del monitoraggio, siano impegnate integralmente le risorse loro precedentemente attribuite. Il processo di suddivisione delle risorse diviene "a ricopertura" delle istruttorie concluse positivamente, consentendo una più veloce disponibilità delle risorse ove necessarie.

Il prospetto 3b illustra l'ammontare dei trasferimenti di risorse agli enti attuatori per contributi diretti (al netto del canale C.D.P.): complessivamente 1.906 milioni di euro. La riga C riporta il

marginale di cassa ancora disponibile per le erogazioni, in base a quanto trasferito complessivamente e alle erogazioni segnalate nel monitoraggio: 162 milioni per L'Aquila, 303 milioni per gli altri comuni del cratere e 34 milioni per i comuni fuori cratere.

Relativamente alle erogazioni avvenute a valere sui 2 miliardi del plafond C.D.P., non si hanno dati precisi. Il plafond risulta completamente concesso da ottobre 2012, e pertanto è verosimile che una quota estremamente elevata di tale plafond sia stata già erogata a fronte di cantieri conclusi.

Per consentire il monitoraggio della spesa (a favore delle ditte appaltatrici) relativa agli interventi di ricostruzione degli immobili privati, di cui all'art. 3, comma 3, del D.L. 39/2009, a valere sui finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato, effettuati attraverso la convenzione fra C.D.P. e vari istituti di credito operanti nel territorio abruzzese, per il tramite della C.D.P., il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane ha chiesto elementi informativi alle 18 banche convenzionate, redigendo un apposito disciplinare. Si è in attesa dei relativi dati, al fine di poter relazionare sugli interventi finanziati a valere su tale canale di finanziamento, per quanto riguarda l'erogazione finale delle risorse e lo stato di avanzamento.

A.3.2. Stato di attuazione complessivo

Il **prospetto 4** riporta lo stato di attuazione della ricostruzione degli immobili privati: **42.796 interventi finanziati o assentiti**, di cui **27.654 conclusi**, per un totale di **4.871 milioni** di euro circa di contributi concessi o assentiti, di cui **3.906 milioni** trasferiti ai soggetti attuatori o sui c/c vincolati dei beneficiari attraverso i finanziamenti agevolati tramite il canale C.D.P.

1.406 milioni di euro circa le erogazioni effettuate direttamente dai comuni ai cittadini per la ricostruzione delle abitazioni (oltre a quelle effettuate dai c/c vincolati, che dovrebbero ragguagliarsi in un importo vicino ai 2 miliardi concessi, per un totale di circa 3.406 milioni).

La capacità di impegno (contributi concessi o assentiti) delle risorse messe a disposizione (e autorizzate dal CIPE) è stata pari a **98%**. La capacità di spesa delle risorse effettivamente impegnate (erogazioni su contributi concessi) è stata pari a **84%**.

Con riferimento ai soli contributi diretti, per i quali si dispone di precisi dati contabili di cassa, la capacità di spesa complessiva è stata di **1.406 milioni** di euro erogati su **2.037 milioni** concessi, pari al **69%** (cfr. **prospetti 3a e 3b**).

Approfondimento: quadro normativo relativo alla procedura di riconoscimento dei contributi per la riparazione/ricostruzione degli immobili privati

La procedura per la concessione di contributi per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e degli immobili ad uso non abitativo ubicati nei comuni danneggiati dal sisma è stata disciplinata ai sensi del D.L. n. 39/2009 e dalle successive OO.P.C.M. di attuazione.

La concessione dei contributi è affidata ai comuni di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del decreto legge n. 39/2009, cui era stato assicurato, durante la fase emergenziale, il supporto della "Filiera" Fintech-Cineas-Reluis per l'istruttoria amministrativa tecnica ed economica.

Con la cessazione dello stato di emergenza e il ritorno alla gestione ordinaria, l'art. 67-ter della legge n. 134/2012 ha assegnato agli Uffici Speciali, tra l'altro, il compito di curare l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli edifici privati.

Con il dPCM 4 febbraio 2013 di attuazione della richiamata legge è stata stabilita una procedura semplificata per la determinazione del contributo da riconoscere nei centri storici del comune di L'Aquila e degli altri comuni danneggiati dal sisma (i.c.d. "altri comuni del cratere"), basata su un criterio "parametrico", ovvero su valutazioni oggettive e trasparenti (danno, vulnerabilità, superfici, elementi di pregio, etc.). Tale decreto ha previsto successivi provvedimenti da parte degli Uffici Speciali al fine di definirne i criteri attuativi e le modalità di calcolo dei contributi.

Il nuovo sistema, rendendo omogenei i criteri di valutazione delle istanze, ha l'effetto di ridurre la

discrezionalità e, attraverso l'organizzazione più puntuale delle procedure, di incrementare l'efficacia della nuova governance, costituendo l'essenziale presupposto per l'individuazione del fabbisogno reale nell'arco temporale di riferimento, nonché per la programmazione degli impegni finanziari da sostenere da parte dello Stato.

Comune di L'Aquila

Per gli interventi ricadenti nel centro storico della città di L'Aquila, l'istruttoria relativa alla determinazione del contributo viene effettuata dall'USRA sulla base di quanto stabilito dal decreto USRA n. 1/2013, che prevede la presentazione del progetto in due parti, la prima concernente il contributo massimo ammissibile, la seconda volta a definire l'importo definitivo del contributo concesso dal Comune di L'Aquila.

Con decreto n. 3 del 28 ottobre 2013, l'USRA ha previsto un'analogia disciplina di determinazione dei contributi per gli interventi sugli edifici privati ubicati al di fuori dei centri storici del Comune di L'Aquila danneggiati dal sisma.

Con successiva determinazione USRA n. 247 del 12 dicembre 2013, è stato adottato il regolamento al fine di disciplinare dettagliatamente le singole fasi da seguire per l'espletamento delle procedure per il riconoscimento dei contributi ed è stata istituita la Commissione pareri prevista dalla legge n. 134/2012.

Altri comuni del cratere e comuni fuori cratere

La procedura per la concessione dei contributi, affidata ai comuni di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 39/2009 e disciplinata dalle O.P.C.M., cui era stato assicurato il supporto della "Filiera" Fintecna-Cineas-Reluis per l'istruttoria amministrativa, tecnica ed economica in fase emergenziale, ha subito accelerazione e snellimento con l'istituzione degli Uffici territoriali delle aree omogenee e con la nuova procedura semplificata di riconoscimento dei contributi per gli immobili ubicati nei centri storici dei comuni del cratere di cui al dPCM 4 febbraio 2013.

In ottemperanza all'O.P.C.M. n. 3978/2011, che prevede che i comuni possano svolgere in forma associata l'istruttoria per la concessione dei contributi, sono stati istituiti, con O.P.C.M. n. 4013/2012 e costituiti ai sensi del successivo decreto commissariale n. 131/2012, gli otto Uffici Territoriali per la Ricostruzione (UTR), uno per ciascuna area omogenea in cui è stato suddiviso il territorio colpito dal sisma, con il compito, tra l'altro, di effettuare l'esame dei progetti per gli edifici privati ricompresi nei Piani di Ricostruzione dei comuni ricadenti nelle aree omogenee ed il controllo e la verifica sul relativo stato di avanzamento degli interventi.

Ai predetti Uffici i comuni hanno aderito mediante convenzione.

Tale previsione è stata estesa, per gli altri comuni del cratere, anche agli interventi sugli edifici privati localizzati al di fuori dei Piani di Ricostruzione.

La legge n. 134/2012 ha affidato all'USRC il compito del coordinamento di tali uffici.

Con decreto n. 1 del 6 febbraio 2014, di attuazione del dPCM 4 febbraio 2013, l'USRC ha definito le procedure per il riconoscimento dei contributi degli edifici privati ubicati nei centri storici dei comuni del cratere, attraverso un modello integrato denominato M.I.C. Questo strumento di "natura parametrica" prevede l'introduzione di una nuova procedura per il riconoscimento dei contributi: partendo dalla valutazione del danno e dall'esito di agibilità degli edifici (scheda di primo livello Aedes), si determina successivamente l'importo relativo al contributo.

La predetta procedura è entrata a regime solo a ottobre 2014 a seguito dell'adozione, da parte dell'USRC, del regolamento disciplinante le singole fasi da seguire per l'attività istruttoria da parte degli UTR, unitamente all'istituzione della Commissione pareri prevista dalla legge n. 134/2012.

Il nuovo modello consente lo snellimento delle procedure di approvazione delle richieste di contributo, non tralasciando il raggiungimento di elevati livelli di qualità in termini di miglioramento della sicurezza sismica, salvaguardia del valore storico culturale del patrimonio edilizio, analisi e verifica della congruità dei costi.

A.3.3. Comune di L'Aquila

Nel Comune di L'Aquila, dal 6 aprile 2009 al 31 ottobre 2014, a seguito delle istruttorie condotte dal Comune, dalla "Filiera" Fintecna-Reluis-Cineas e successivamente dall'USRA, sono stati concessi o "valutati positivamente" (istruttorie concluse finanziabili sulla competenza relativa ad annualità successive) complessivamente 24.341 contributi per 3.659 milioni di euro, di cui 1.597 tramite il canale di finanziamento C.D.P., 2.060 tramite il canale "diretto" (1.468 concessi e 592 assentiti) e 1,4 tramite il "credito d'imposta" (cfr. tabella 4).

Relativamente al canale di finanziamento “diretto” sono state erogate dal Comune ai cittadini risorse per 1.123 milioni di euro, pari al 76% dei contributi effettivamente concessi su tale canale (1.468 milioni di euro).

Relativamente all’attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne risultano conclusi 13.661, per un valore di 682 milioni di euro pari al 22,2% dei contributi effettivamente concessi (cfr. tabella 5).

Gli interventi in corso sono 9.544 e si riferiscono ad un importo pari a 2.385 milioni di euro, mentre i contributi assentiti ammontano a 592 milioni di euro (cfr. tabella 5), in attesa della pubblicazione della delibera n. 23/2014 che vi fornirà la necessaria copertura finanziaria. La maggior parte degli interventi non ancora conclusi (per importo) si riferisce ad immobili gravemente danneggiati (esito di agibilità E), mentre gli interventi conclusi (per numero) si riferiscono prevalentemente ad esiti di agibilità con danni di lieve-media entità (esito di agibilità A e B) (cfr. tabella 7a).

L’analisi per gravità di danno (esito di agibilità: “E” gravi danni strutturali, “A, B e C” danni di lieve-media entità) degli interventi finanziati è riportata nelle tabelle 6, 7a e 7b, rispettivamente per gli interventi complessivi, per gli interventi in corso e per gli interventi conclusi. Solo 7.083 interventi finanziati o assentiti su oltre 24.000 si riferiscono agli immobili gravemente danneggiati “E”, di cui 1.758 conclusi, poiché nelle prime fasi della ricostruzione la priorità è stata data agli interventi in grado di consentire il maggior numero di rientri a casa, nel tempo minore e con un costo unitario contenuto. Inoltre, per anni e fino alla piena approvazione dei Piani di Ricostruzione, ciascuno per ambito di competenza comunale, l’istruttoria dei contributi per la riparazione degli immobili nei centri storici (le c.d. “zone rosse”) è stata bloccata. Gli immobili con esito di agibilità “E” rappresentano la quota di gran lunga maggiore dei costi della ricostruzione, pari a 3.003 milioni di euro su 3.659 concessi o assentiti (82%). Gli interventi non ancora conclusi sugli immobili “E” sono caratterizzati da un costo medio unitario più che doppio (2,5 volte) rispetto agli interventi già conclusi, poiché solo in una fase successiva all’avvio delle istruttorie sono stati valutati i contributi sugli immobili maggiormente danneggiati e vicini ai centri storici. Nella tabella 9, l’analisi del costo unitario degli interventi finanziati o assentiti sugli immobili “E” solo per le abitazioni principali (unità abitative) e per le parti comuni o aggregati edilizi (questi ultimi rappresentano pratiche di contributo valutate positivamente ai sensi delle linee guida per l’istruttoria contenute nel DPCM del 4 febbraio 2013, c.d. istruttoria “parametrica”) rappresenta un incremento tendenziale dal 2010 al 2014.

Si rappresenta inoltre che il costo unitario subisce un ulteriore incremento dall’anno 2013 all’anno 2014 principalmente per due motivi:

1. dall’anno 2013 si iniziano ad istruire anche le pratiche sugli immobili ubicati nel centro storico di L’Aquila, pertanto il costo unitario risente delle ulteriori maggiorazioni stabilite per gli edifici vincolati, di interesse paesaggistico e di pregio;
2. con la nuova procedura “parametrica” il contributo è assegnato ad una “unità minima di intervento”, che potrebbe essere composta anche da una o più unità strutturali⁸, a differenza della “vecchia procedura” dove il contributo corrispondeva alla sola “unità immobiliare” o alle parti comuni.

L’importo medio per contributo concesso o assentito, indipendentemente dalla tipologia

⁸ Per unità strutturale (US) si intende una parte di un aggregato strutturale costituita da uno degli edifici che lo compongono. L’US o edificio costituisce anche l’oggetto di riferimento della scheda AeDES per la valutazione di danno e agibilità. Un edificio in muratura è definito come un fabbricato con continuità strutturale, delimitato da cielo a terra da pareti verticali portanti. Nel caso di costruzioni in cemento armato, in generale, si considerano edifici i fabbricati isolati da spazi o giunti rispondenti alla prescrizione normativa (nel qual caso l’edificio e l’aggregato coincidono).

immobiliare considerata (prime case, seconde case, immobili in affitto, parti comuni o consorzio, altre tipologie fra cui commerciale), pertanto, mostra un incremento continuo nel tempo, ed in particolare nel 2014 (cfr. **tabella 8**).

L'andamento nel tempo degli importi concessi ed assentiti e del numero delle pratiche di ricostruzione dell'edilizia privata (dati cumulati per mese) è riportato nella **figura 2**. La ricostruzione privata, nel Comune di L'Aquila, ha cominciato ad acquisire velocità nei primi mesi del 2010, con l'istruttoria di oltre 15.000 pratiche, per la maggior parte relative ad immobili lievemente danneggiati e di importo unitario modesto. Nel corso del 2011, si sono intensificate le istruttorie degli immobili gravemente danneggiati, ciò comportando un aumento del ritmo di impegno delle risorse. Fino a ottobre 2012, il canale di finanziamento prevalente è stato quello della C.D.P.; successivamente, con l'esaurimento del relativo *plafond*, la concessione di contributi ha potuto fruire del solo canale "diretto". Il ritmo degli importi concessi ha subito un rallentamento da ottobre 2012 ad aprile 2013, anche a causa del processo di cambiamento della *governance* e delle procedure, in una fase di parziale operatività degli USR. Successivamente, la capacità di istruttoria dell'USRA e di impegno del Comune è aumentata a ritmi considerevoli, fino ad arrivare ad una capacità di impegno delle risorse media mensile intorno ai 100 milioni, attualmente attestatasi sugli 80 milioni/mese. A tal proposito si rileva che la nuova procedura "parametrica" è entrata effettivamente a regime solo con la definizione di tutti i criteri attuativi del DPCM 4 febbraio 2013.

A.3.4. Altri comuni del cratere

Negli altri comuni del cratere, a seguito delle istruttorie condotte dai comuni, dalla "Filiera" Fintecna-Reluis-Cineas e successivamente dagli UTR (uffici tecnici consorziati delle aree omogenee in cui sono suddivisi i comuni), sono stati concessi o "valutati positivamente" complessivamente **14.652 contributi per 815 milioni di euro**, di cui 195 tramite il canale di finanziamento C.D.P. e 620 tramite il canale "diretto" (480 concessi e 139 assentiti) (cfr. **tabella 10**).

Relativamente al canale di finanziamento "diretto" sono state erogate ai cittadini risorse per **233 milioni di euro**, pari al **48%** dei contributi effettivamente concessi (480 milioni di euro). Tale quota è significativamente inferiore a quella rilevata per il Comune di L'Aquila (76%). Questo risultato potrebbe dipendere dal fatto che mentre l'intensificazione del ritmo di concessione dei contributi e di attivazione dei cantieri in L'Aquila è iniziata a maggio 2013 – con il cambio di *governance* e la piena operatività dell'USRA – il salto vero e proprio nel ritmo di concessione dei contributi negli altri comuni del cratere vi è stato in gennaio 2014. Ciò è dipeso anche dal diverso stato di attuazione dell'iter di approvazione dei Piani di Costruzione negli altri 56 comuni del cratere.

Relativamente all'attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne risultano **conclusi 11.403**, per un valore di **217 milioni di euro** pari al **32,3%** del valore dei contributi effettivamente concessi (cfr. **tabella 11**).

Gli **interventi in corso sono 2.942** e si riferiscono ad un importo pari a **458 milioni di euro**, mentre i contributi assentiti sono 307 e ammontano a 139 milioni di euro (cfr. **tabella 11**), in attesa della pubblicazione della delibera n. 23/2014 che vi fornirà la necessaria copertura finanziaria. La maggior parte degli interventi non ancora conclusi (per importo) si riferisce ad immobili gravemente danneggiati (esito di agibilità E), mentre gli interventi conclusi si riferiscono prevalentemente ad esiti di agibilità con danni di lieve-media entità (esito di agibilità A, B e C) (cfr. **tabella 13b**).

L'analisi per gravità di danno (esito di agibilità: "E" gravi danni strutturali, "A, B e C" danni di lieve-media entità) degli interventi finanziati è riportata nelle **tabelle 12, 13a e 13b**, rispettivamente per gli interventi complessivi, per gli interventi in corso e per gli interventi conclusi. Solo **1.674** interventi finanziati o assentiti su oltre 14.000 si riferiscono agli immobili gravemente danneggiati

“E”, di cui **249** conclusi. Gli immobili con esito di agibilità “E” rappresentano la quota maggiore dei costi della ricostruzione, pari a **555 milioni** di euro su 815 concessi o assentiti (68%), ma non preponderante come nel caso del Comune di L’Aquila, situato nell’epicentro del sisma e dotato di un tessuto urbano con una densità di immobili superiore e caratterizzati in media da maggiore complessità di intervento/costo di ricostruzione. Gli interventi non ancora conclusi sugli immobili “E” sono caratterizzati da un costo unitario doppio rispetto agli interventi già conclusi, con un incremento meno rilevante che nel caso di L’Aquila. Nella **tabella 14**, l’analisi del costo unitario degli interventi finanziati o assentiti sugli immobili “E” mostra un incremento significativo soprattutto nel 2014.

L’andamento nel tempo degli importi concessi ed assentiti e del numero delle pratiche di ricostruzione dell’edilizia privata nei comuni del cratere è riportato nella **figura 3**. La ricostruzione privata, nei comuni del cratere, ha acquisito velocità, nel ritmo di concessione dei contributi, nei primi mesi del 2011, ma rappresenta un andamento maggiormente stabile rispetto al ritmo di impegno presso il Comune di L’Aquila. Il ritmo degli importi concessi, a differenza di L’Aquila, non ha subito una battuta d’arresto da ottobre 2012 ad aprile 2013. A partire da gennaio 2014, si riscontra un vero e proprio salto di qualità nel ritmo di impegno/istruttoria degli importi destinati alla ricostruzione degli immobili privati, grazie all’attività degli UTR e al coordinamento dell’USRC, arrivato agli attuali 25 milioni/mese circa. Alla fine dell’anno 2012 tale capacità di impegno/istruttoria si aggirava intorno ad una media di 5 milioni/mese.

A.3.5. Comuni fuori del cratere

Nei comuni fuori del cratere sismico, sono stati concessi o “**valutati positivamente**” complessivamente **3.083** contributi per **265 milioni** di euro, di cui **75** tramite il canale di finanziamento C.D.P. e **189** tramite il canale “diretto” (88 concessi e 102 assentiti) (cfr. **tabella 10**).

Relativamente al canale di finanziamento “diretto” sono state erogate ai cittadini risorse per **49 milioni** di euro, pari al **56%** dei contributi effettivamente concessi (88 milioni di euro).

Relativamente all’attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne risultano **conclusi 2.590**, per un valore di **68 milioni** di euro (cfr. **tabella 15**).

Gli **interventi in corso sono 530** e si riferiscono ad un importo pari a **94 milioni** di euro, mentre i contributi assentiti ammontano a **102 milioni** di euro, anche in attesa della pubblicazione della delibera n. 23/2014 e di ulteriori atti di programmazione che vi forniranno la necessaria copertura finanziaria.

Gli immobili “E” rappresentano finora il **60%** del costo degli interventi concessi o assentiti (cfr. **tabella 16**), di poco inferiore rispetto alla rispettiva percentuale degli altri comuni del cratere (68%), nonostante la maggiore distanza dei comuni fuori cratere rispetto all’epicentro del sisma.

Si rileva che l’importo medio unitario dei contributi concessi o assentiti fuori dal cratere abruzzese per la riparazione degli immobili “E” nel 2014 (cfr. **tabella 18**) risulta superiore (621mila euro circa) all’importo medio dei contributi negli “altri” comuni del cratere (507mila euro circa). A riguardo, si rappresenta che la delibera CIPE n. 1/2014 ha raccomandato ai comuni fuori del cratere di uniformare le procedure di concessione e quantificazione del contributo a quelle in uso presso gli “altri” comuni del cratere, conferendo le attività di istruttoria agli UTR delle aree omogenee dei comuni del cratere.

Il ritmo di istruttoria/concessione dei contributi presso l’area fuori del cratere si attesta sui **6 milioni/mese** circa.

A.3.6. Analisi dei flussi di cassa degli interventi di ricostruzione privata

La possibilità effettuare impegni “pluriennali”, ovvero di anticipare la concessione di contributi a valere sulla competenza di annualità successive alla presente – ove all'uopo autorizzata dal CIPE – ha effetti sulla sola concessione dei contributi (impegno delle risorse) e non sulla relativa erogazione delle risorse che deve avvenire nel limite delle annualità iscritte in bilancio. Come si è detto, il meccanismo finanziario si basa sulla durata pluriennale degli interventi a valere sui contributi concessi, e quindi sulla distribuzione pluriennale delle erogazioni alle ditte costruttrici. Per funzionare, tale meccanismo necessita di un utilizzo flessibile della cassa autorizzata anno per anno (che trova limite massimo nella competenza autorizzata anno per anno). Si deve poter fare partire gli interventi attivati sulla competenza delle annualità future con la cassa già autorizzata fino all'anno presente.

Con riferimento alla possibilità di poter utilizzare le somme trasferite e giacenti sul conto di tesoreria dei comuni per la ricostruzione privata nelle annualità precedenti anche per il pagamento dei primi SAL relativi a contributi concessi a valere sulla competenza 2014 e successive annualità, la Ragioneria Generale dello Stato, ha chiarito al Comune di L'Aquila, con nota n. 32736 del 24 marzo 2014, che ai sensi della normativa vigente non è necessaria alcuna procedura che autorizzi il Comune in tal senso. In particolare, il Ragioniere Generale ha evidenziato la possibilità di utilizzare *“le risorse giacenti sui conti di tesoreria – anche se completamente impegnate ma non ancora erogate a valere su assegnazioni pregresse – al fine di far partire i cantieri finanziati con contributi concessi a valere sulle annualità successive a quella di trasferimento”*.

Lo stesso principio è formulato esplicitamente per i comuni del cratere nella delibera CIPE n. 23/2014. Il principio di “flessibilità della cassa”, in un meccanismo di accelerazione della spesa, appare sicuramente di carattere generale, applicabile pertanto non solo ai comuni del cratere ma anche agli altri comuni danneggiati dal sisma, dove è stata riscontrata una giacenza di cassa per somme che rimangono a lungo inutilizzate. In ragione di ciò è stata valutata l'opportunità, in occasione di una nuova assegnazione di risorse per la ricostruzione privata, di inserire all'interno di una prossima delibera una esplicita disposizione in tal senso.

Affinché tale meccanismo funzioni senza provocare soluzione di continuità nel pagamento degli interventi già attivati è necessario che i limiti delle autorizzazioni di cassa cumulate nel corso del tempo siano superiori ai flussi di cassa in uscita cumulati per erogazioni alle ditte costruttrici in base ai SAL.

Pertanto, è necessario effettuare una proiezione dei futuri flussi di cassa, in base ai contributi concessi e assentiti, al ritmo medio di concessione dei contributi nel prossimo futuro e del profilo temporale del “cantiere medio” in termini finanziari (ipotesi che devono essere formulate in senso “prudenziale”).

Tale esercizio è illustrato nel prospetto 5. Il profilo temporale degli importi delle autorizzazioni all'impegno (a legislazione vigente e fino alla delibera CIPE n. 23/2014) cumulate nel tempo, che costituiscono il limite massimo delle autorizzazioni di cassa, è stato riportato rispettivamente per il Comune di L'Aquila, per gli altri comuni del cratere e per i comuni fuori cratere nei quadri A, B e C alla riga (A). La stima cumulata delle erogazioni future è stata riportata nella riga (B) dei rispettivi quadri A, B e C, mentre la differenza fra i limiti di cassa e la stima delle erogazioni future è calcolata alla riga “differenza A-B”.

Il risultato di tale esercizio è che nel corso del 2015 l'ambito territoriale che potrebbe verosimilmente presentare uno squilibrio fra necessità di cassa e limiti delle rispettive autorizzazioni a legislazione vigente è quello del Comune di L'Aquila, che potrebbe avere bisogno di disponibilità aggiuntive rispetto a quelle a legislazione vigente per oltre 300 milioni di euro. Si potrebbe ovviare a tale necessità aggiuntiva utilizzando sia le risorse residue stanziata dalla legge di stabilità per il 2014 sulla competenza 2015 (81 milioni di euro), sia quelle della legge di stabilità per

il 2015 (200 milioni), e aggiungendovi una quota dei 250 milioni stanziati dal D.L. 133/2014 (sola competenza 2014) di cui andrebbe autorizzata la cassa nel 2015 (cfr. quadro E – risorse ancora disponibili di cui autorizzare l'impegno).

Lo *stock* di contributi già concessi/assentiti nel corso degli ultimi anni, interventi attivati e ancora in corso, unito alla prosecuzione delle istruttorie, che si suppone con un ritmo medio mensile pari a quello dell'ultimo periodo, genereranno nel 2015 flussi di cassa in uscita paragonabili a quelli che si sono avuti complessivamente nei 5 anni dalla data del sisma a oggi: 1 miliardo di euro circa in L'Aquila, 300 milioni negli altri comuni del cratere e 90 milioni fuori del cratere sismico.

Prosp. 3a: Risorse stanziolate/assegnate per l'edilizia privata e relativi utilizzi

Legge	Articolo	Comuni di L'Asolo	Altri comuni Ciriace		Comuni fuori Ciriace		TOTALE		
			Assegnazioni	Impieghi	Assegnazioni	Impieghi	Assegnazioni	Impieghi	
39/2009	art. 14, c.1, F.do Strat.	2011-2012	133.933.072,31	105.523.901,80	105.523.901,80	17.999.904,31	17.999.904,31	257.456.878,42	257.456.878,42
		2013	210.974.187,98	123.905.475,31	123.905.475,31	10.000.000,00	10.000.000,00	344.879.653,90	344.879.653,90
		2014	660.000.000,00	270.000.000,00	270.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	970.000.000,00	970.000.000,00
		2015	167.000.000,00	99.000.000,00	99.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	276.000.000,00	276.000.000,00
		2016	158.000.000,00	91.000.000,00	91.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	254.000.000,00	254.000.000,00
43/2013	art. 7-bis	2014	114.483.474,00	67.236.326,00	67.236.326,00	5.620.200,00	5.620.200,00	187.346.000,00	187.346.000,00
		2015	114.483.474,00	67.236.326,00	67.236.326,00	5.620.200,00	5.620.200,00	187.346.000,00	187.346.000,00
		2016	114.483.474,00	67.236.326,00	67.236.326,00	5.620.200,00	5.620.200,00	187.346.000,00	187.346.000,00
		2017	114.483.474,00	67.236.326,00	67.236.326,00	5.620.200,00	5.620.200,00	187.346.000,00	187.346.000,00
		2018	114.483.474,00	67.236.326,00	67.236.326,00	5.620.200,00	5.620.200,00	187.346.000,00	187.346.000,00
Stabilità 514, n. 47/2013	art. 1, c. 285	2014	205.819.704,83	205.819.704,83	205.819.704,83	13.145.327,82	13.145.327,82	286.829.597,09	218.968.032,65
		2015	205.819.704,82	205.819.704,82	205.819.704,82	13.145.327,82	13.145.327,82	308.068.068,00	218.968.032,64
133/2014	art. 4, c. 8	2014						250.000.000,00	
Stabilità 2015	art. 1	2015-2020						5.100.000.000,00	
TOTALE			2.428.447.513,65	1.092.847.333,11	1.092.847.333,11	143.017.759,95	143.017.759,95	9.185.206.139,32	2.977.530.944,76

Prosp. 3a: Risorse stanziolate/assegnate per l'edilizia privata e relativi utilizzi

Utilizzi complessivi Canale diretto (Euros)	Canale indiretto (Euros)	Canale misto (Euros)	Canale misto (Euros)	TOTALE (Euros)
importo totale dei contributi concessi affiliati al monitoraggio	1.468.048.109,00	480.423.700,00	88.190.710,00	2.036.633.510,00
importo totale dei contributi assenti/ris affiliati al monitoraggio	682.030.809,00	138.266.480,00	101.380.800,00	932.678.090,00
impegno residuo = A - B - C	388.367.813,85	473.157.233,11	-48.523.780,05	820.002.266,91
importo totale dei contributi concessi sul canale CODPP derivato dal monitoraggio Decreto 2.000 misure ex art. 3, comma 3, D.L. 39/2009	1.887.806.400,00	195.243.534,80	74.824.148,20	1.857.874.074,20
importo totale dei contributi concessi sul canale CODPP in rilevati dal monitoraggio Decreto 2.000 misure ex art. 3, comma 3, D.L. 39/2009				132.025.925,80
contributi concessi sul canale credito d'imposta	1.389.290,00	6.882,45	248.816,12	1.654.996,57
TOTALE IMPIGNI (Euros)	3.656.295.590,00	814.940.518,45	284.714.566,32	4.870.966.508,57
TOTALE = B + C + E + F + G				

Prosp. 3b: Risorse trasferite per l'edilizia privata ai soggetti situatori "contributi diretti" e relative erogazioni

		2010/2012	133.633.072,31	106.523.901,60	105.523.901,00	17.999.804,31	257.468.878,42	257.468.878,42
- 36/2008	art. 14, c. 1, F. do Stral.	Dal CIPE 86/2000 - trasferimenti del Commissario delegato per la ricostruzione (*)	133.633.072,31	106.523.901,60	105.523.901,00	17.999.804,31	257.468.878,42	257.468.878,42
		2012	210.874.187,89	123.905.476,31	123.905.476,31	10.000.000,00	344.878.883,90	344.878.883,90
		2013	960.000.000,00	690.000.000,00	270.000.000,00	40.000.000,00	870.000.000,00	870.000.000,00
		2014	187.000.000,00	187.000.000,00	99.000.000,00	10.000.000,00	276.000.000,00	276.000.000,00
		2015	158.000.000,00	0,00	32.194.896,13	0,00	186.194.896,13	186.194.896,13
- 43/2013	art. 7 bis	2014	114.463.474,00	55.982.438,86	0,00	5.620.200,00	176.068.112,86	130.403.474,00
		2015	114.463.474,00	0,00	23.787.643,66	0,00	143.891.217,66	0,00
		2016	114.463.474,00	0,00	55.682.438,86	0,00	176.068.112,86	0,00
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stabilità 2014, n. 47/2013	art. 1, c. 265 e CIPE 23/2014 (ancora da pub.)	2014	205.619.704,83	0,00	0,00	13.148.327,82	218.888.032,65	0,00
		2015	205.619.704,82	0,00	0,00	13.148.327,82	218.888.032,64	0,00
- 133/2014	art. 4, c. 8	2014						
TOTALE			2.064.897.091,86	766.376.693,16	630.991.764,36	126.167.159,85	2.977.630.944,76	1.906.002.392,67
importo totale delle erogazioni ufficiali di monitoraggio			1.123.616.600,00	232.830.100,08	303.061.654,38	49.118.300,00	1.406.666.100,80	500.137.292,67
fongine residuo di cassa = A - B - C			941.280.491,86	533.546.593,08	326.929.109,98	77.048.859,85	1.570.964.843,96	1.395.865.100,00

Prospetto 4: Interventi sull'edilizia privata
(migliaia di euro)

A.1) Comune di L'Aquila - canale C.DD.PP. (*)	1.597.806,400	1.597.806,400	1.597.806,400	nd	-	-
A.2) Comune di L'Aquila - canale diretto	2.084.987,092	2.080.079,900	1.288.380,734	1.123.816,500	162.574,234	-
A.3) Comune di L'Aquila - credito d'imposta	1.398,200	1.398,200	-	-	-	-
A) Totale L'Aquila	3.684.202,692	3.659.285,600	2.884.187,134	nd	162.574,234	24,341
B.1) Altri comuni del cratere - canale C.DD.PP. (*)	188.243,634	188.243,634	188.243,634	nd	-	-
B.2) Altri comuni del cratere - canale diretto	788.378,883	819.680,100	535.981,754	232.830,100	303.081,654	-
B.3) Altri comuni del cratere - credito d'imposta	6,882	6,882	-	-	-	-
B) Totale altri comuni del cratere	981.627,110	814.940,616	731.234,208	nd	303.081,654	14,682
B.1) Comuni fuori cratere - canale C.DD.PP. (*)	74.924,140	74.924,140	74.924,140	nd	-	-
B.2) Comuni fuori cratere - canale diretto	128.187,180	189.641,610	83.619,904	48.118,600	34.501,404	-
B.3) Comuni fuori cratere - credito d'imposta	248,916	248,916	248,916	-	-	-
B) Totale altri comuni del cratere	201.330,216	264.714,666	158.792,961	nd	34.501,404	3,803
Totale	4.665,808	4.474,241	3.674,303	1.123,816	200,575	28,144

(*) Non sono stati segnalati, nei dati di monitoraggio fra L'Aquila, altri comuni del cratere e comuni fuori cratere, circa 132 milioni di euro di contributi concessi sul canale C.D.P., che pure risultano concessi e accreditati nei c/c vincolati dei beneficiari, delle segnalazioni degli istituti di credito. Sono in corso accertamenti tramite documentazione richiesta di informazioni alle banche convenzionate, per determinare a quali beneficiari si riferiscono i contributi non segnalati dagli USR, in quali comuni e con quale importo erogato.

(*) Stanziamenti impegnabili dai comuni a seguito delle delibere CIPE nr. 99/2008 (trasferimenti del Commissariato delegato), 43/2012, 135/2012, 50/2013, 1/2014 e 23/2014 in fase di pubblicazione. Per il plafond concesso attraverso il canale CDP, sono stati segnalati 12.000 euro stanziati, così come suddivisi fra ambiti territoriali attraverso i decreti di concessione dei contributi dei sindaci, cui vanno sommati circa 130 euro che non risultano ancora dai dati di monitoraggio.